Immaginario e percezione dei conflitti e dei processi di pace. Un percorso di ricerca per educare alla mondialità.



Immaginario e percezione dei conflitti e dei processi di pace. Un percorso di ricerca per educare alla mondialità.





Indice

Il progetto: caratteristiche e metodologia generale pag. 4
I risultati della ricerca pag. 5
In che modo le guerre e i processi di pace influiscono nella mia vita? pag. 10
Quali sono i valori umani che possono favorire la convivenza tra i popoli? pag. 15
La causa della guerra è... La pace è possibile se... pag. 22
Cos'è il CISP pag. 31

Immaginario e percezione dei conflitti e dei processi di pace.
Un percorso di ricerca per educare alla mondialità.

Progetto sull'educazione alla pace e all'intercultura promosso dal CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e dall'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Roma.

L'équipe del progetto
Marinella Fasanella, responsabile progetto e coordinamento
Fabrizia Gambacurta, ideazione questionario, orientamento interviste, analisi e interpretazione socio-antropologica dati della ricerca
Mauro Bucci, conduzione laboratori sulla gestione positiva dei conflitti
Alessia Polpetta, decodifica, inserimento ed elaborazione dati della ricerca
Elena Abbatecola, decodifica e inserimento dati della ricerca

Gli Istituti Superiori e i Centri Territoriali Permanenti (CTP) che hanno partecipato al progetto

Liceo Scientifico Aristotele (II°H)
Istituto Magistrale Statale "G. Bruno" (classe IV°AX)
Istituto Superiore "V. Colonna" (classe III° B)
I.T.C.S. "L. L. Radice" (classe III° B)
IPS "Cine TV R. Rossellini" (classe III° D - audiovisivi)
Liceo Scientifico "G. Keplero" (classe IV° A)
Istituto Comprensivo "L. Di Liegro" - CTP
Istituto Comprensivo "D. Manin" - CTP

Il progetto: caratteristiche e metodologia generale.

Questo progetto sull'educazione alla pace è nato diversi anni fa con il duplice obiettivo, da una parte di raccogliere dati ed impressioni su come le persone immaginano e percepiscono gli eventi della guerra e dei processi di pace che ne derivano, dall'altra di sensibilizzare e formare gli studenti sulle proprie realtà quotidiane di conflitto personale e relazionale, attraverso dei laboratori esperienziali costruiti "ad hoc". L'idea di base è stata quella di rendere gli studenti protagonisti del progetto, sia delle fasi della ricerca, attraverso la realizzazione delle interviste e l'inserimento dei dati per la decodifica, sia dei laboratori interattivi sulla gestione positiva dei conflitti. Attraverso un primo progetto pilota (anno scolastico 2000-2001), che vedeva partecipi tre Istituti superiori della città di Roma, la ricerca fu effettuata su un piccolo campione di 181 intervistati. Vista l'efficacia e l'impatto positivo che il progetto ha avuto sulla popolazione studentesca e in generale sull'opinione pubblica, in questa seconda annualità esso si è potuto estendere, coinvolgendo sei Istituti superiori e due Centri Territoriali Permanenti preposti all'educazione e all'istruzione degli adulti italiani e stranieri, e la ricerca ha potuto svilupparsi con un campione di circa 500 intervistati.
Vista la particolarità del progetto e l'abbondanza degli argomenti da trattare (pace, guerra, conflitti, diritti umani, razzismo, pregiudizio, memoria storica, identità, ecc.), in équipe abbiamo ricercato una modalità di conduzione che fosse in grado di coinvolgere il più possibile gli studenti nelle diverse fasi progettuali, calibrando di volta in volta gli interventi didattici (laboratori e orientamento alle interviste), per avere una maggiore efficacia a seconda del contesto e dei bisogni specifici di ogni gruppo-classe. Seppure diversi negli obiettivi essi sono stati, nella metodologia e negli intenti, verificati e monitorati per ogni scuola al fine di ottimizzare al meglio la qualità e l'esito degli incontri.

Le fasi progettuali:

Fase A: i laboratori sulla gestione positiva dei conflitti
Agli studenti viene proposto un percorso di sperimentazione e riflessione condotto con una metodologia globale e l'ausilio di tecniche interattive.
Attraverso diversi linguaggi educativi essi vengono guidati ad attivare un riconoscimento della globalità della persona e del gruppo nei suoi diversi aspetti costitutivi: quelli fisici, mentali, emotivi e relazionali. Per mezzo di giochi ed esercizi di espressione (cooperazione, role-playing, dibattiti circolari, riconoscimento degli stereotipi, immedesimazione, ecc.) essi hanno la possibilità di individuare un "denominatore comune", esprimere le proprie identità personali ed affrontare la dimensione emotiva del conflitto. Viene privilegiata una modalità esplorativa della cosiddetta "diversità" e dell'accettazione della "paura dell'altro", in direzione delle quali si può avviare un percorso di consapevolezza e di risoluzione positiva del conflitto nel quotidiano.

Fase B: l'orientamento alle interviste
Gli studenti seguono un percorso di orientamento alle interviste che dovranno realizzare in seguito presso l'opinione pubblica. Attraverso la presentazione del questionario si studiano e si analizzano, utilizzando una modalità di dibattito circolare, i diversi argomenti affrontati nel progetto: valori, conflitti, diritti, memoria storica, ecc. Per ogni tematica e domanda vengono forniti agli studenti dati ed informazioni, in parte raccolti nei materiali riassuntivi utilizzati per l'intervista.
Infine, attraverso un'analisi socio-antropologica della realtà dei conflitti e una metodologia "problematizzante", viene anche proposta la visione di alcuni video VHS mirati ad ampliare le conoscenze e punti di vista in merito alle tematiche affrontate (dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia, cartografia, debito estero, ecc.).

Fase C: l'inserimento e decodifica dei dati
Gli studenti, sotto la guida di insegnanti specializzati inseriscono le risposte raccolte all'interno dei questionari per mezzo di programmi statistici specifici. I dati finali verranno in seguito decodificati ed elaborati dagli esperti.

I risultati della Ricerca.

La presente indagine è stata condotta nell'ambito del progetto formativo di educazione alla pace e allo sviluppo (anno 2002), per rilevare opinioni e raccogliere informazioni riguardo l'immaginario e la percezione che gli individui hanno in merito ai conflitti bellici e ai valori sottesi ai processi di costruzione della pace.
L'indagine di tipo campionario ha coinvolto 497 cittadini italiani e stranieri residenti nella città di Roma e di età compresa tra i 15 e i 65 anni e più.
Il questionario è strutturato in quattro sezioni principali: 1. Identità e dati anagrafici, 2. Informazione, 3. Partecipazione sociale, 4. Memoria storica e diritti, e contiene al suo interno, anche diverse domande aperte che sono state raccolte ed illustrate nel presente volume proprio per dare voce ai molteplici immaginari che sono emersi dalla ricerca. Le interviste, condotte dagli studenti degli istituti superiori partecipi all'iniziativa, sono state corredate da alcuni materiali informativi che gli studenti stessi hanno consegnato ad ogni individuo interessato coinvolto nell'indagine. Il contenuto dei materiali, relativo alla sezione 4 del questionario, fornisce numerose informazioni riguardo agli argomenti trattati (diritti umani, dati sulle guerre in corso, sui rifugiati, sulle missioni di pace, ecc.) e anche quest'anno ha rappresentato una valida risorsa riconfigurando il questionario, oltre che come classico strumento di indagine, anche come mezzo per diffondere conoscenze e punti di vista, e valorizzare una diversa modalità relazionale tra gli studenti e le persone che hanno partecipato alle interviste.

Sezione 1 - **Identità e dati anagrafici**
Risultano di cittadinanza italiana il 90,95% degli intervistati, mentre il restante 8,85% è di cittadinanza straniera. Essi provengono in maggioranza dall'Europa (90,34%) e seguono gli altri paesi di provenienza: America (3,02%), Asia (3,82%) e Africa (1,21%).
Il 37,22% degli intervistati possiede il **titolo di studio** di scuola superiore, il 29,39% di scuola media e il 14,08% di laurea. In percentuali minori sono presenti coloro che sono in possesso del diploma universitario (8,85%), del titolo di scuola elementare (8,65%) e nessun titolo (1,21,%).
Data la prevalenza della cittadinanza italiana del campione intervistato, **il paese dove è stato conseguito il titolo di studio** risulta in maggioranza l'Europa (93,24%), con percentuali minori in Asia (3,69%), America (2,05%), Africa (0,82%).
Per quanto riguarda la **situazione professionale**, gli intervistati risultano per il 26,36% impiegati, il 19,11% studenti e il 12,27% pensionati. Seguono le condizioni professionali di operai (9,46%), liberi professionisti (7,44%), altra condizione (6,43%), casalinghe (6,24%), dirigenti ed imprenditori (2,62%), in cerca di nuova occupazione (1,81%) e lavoratori a domicilio (1,01%).
La religione di appartenenza è prevalentemente Cattolica per il 79,28% degli intervistati. Dall'indagine emerge che la percentuale di coloro che dichiarano di non avere nessuna appartenenza religiosa è del 9,05% mentre è di religione Buddhista e Scintoista il 2,62%, Musulmana Sunnita il 2,21% ed Ebraica l'1,81%; coloro che affermano di appartenere ad altre religioni sono l'1,01% e percentuali minori sono distribuite nelle altre: Protestante, altre Cristiane, Ortodossa, Induista, Buddhista Tiberia, Buddhista Theravada, Buddhista Mahayana, Confucianesimo, Taoista, Sikh.

Sezione 2 - **Informazione**
L'organo di informazione utilizzato più abitualmente dal 92,76% degli intervistati è la televisione. Con percentuali significative seguono i quotidiani con il 67,61%, la radio con il 59,36%, le riviste ed i libri con il 46,88%, internet con il 34,41%; solo l'8,45% utilizza altri strumenti informativi. Tra coloro che utilizzano i quotidiani per tenersi informati, circa il 67% ha una frequenza di lettura quotidiana; invece per la stessa ragione, più della metà (53,80%) delle persone utilizza internet qualche volta alla settimana, mentre un significativo 36,84% appartiene a coloro che lo consultano tutti i giorni. Variazioni leggere si hanno riguardo alla domanda sull'**organo di informazione utilizzato per venire a conoscenza delle guerre e dei processi di pace**: televisione 94,16%, quotidiani 67,40%, radio 50,70%, riviste 26,56%, internet 18,71%, altro 6,24%.
Alla domanda: **si ritiene soddisfatto della quantità delle informazioni che le giungono riguardo i conflitti bellici ed i processi di pace?** Circa il 65% degli intervistati risponde affermativamente, mentre il 27,77% si ritiene poco soddisfatto e solo il 7,04% risponde di non esserlo per niente. In relazione alla **qualità delle informazioni**, al contrario, il 52,71% si ritiene poco e per niente soddisfatto (rispettivamente 39,03% e 13,68%), mentre il 47,08% da' una risposta positiva.

E' infine interessante osservare che parenti (53,72%) e amici (58,35%) rappresentano **altri ambiti importanti che influiscono sulla formazione di opinioni**, insieme a colleghi/e di lavoro, scuola e università (32,80% e 19,92%). La pubblicità incide in forma minoritaria ma comunque significativa coinvolgendo il 17,91% degli intervistati.

Sezione 3 - **Partecipazione sociale**

Nella domanda in cui gli intervistati dichiarano se nell'ultimo anno hanno **partecipato ad incontri e/o iniziative** di alcuni gruppi e organizzazioni, è interessante il dato emerso che vede distribuito il campione su quasi tutte le risposte. La punta percentuale maggiore si ha per le organizzazioni sindacali (22,54%) con a seguito quella dei partiti politici (19,11%); vicine e significative sono le associazioni di volontariato (17,91%), quelle religiose (16,90%), quelle professionali e/o di categoria (15,09%) ed infine quelle ecologiche per i diritti civili, per la pace (13,48%).

Ritiene che conflitti bellici e i processi di pace possono influire in qualche modo nella sua vita? Il 61,77% degli intervistati sostiene di si, e questa opinione si riscontra in misura crescente laddove c'è il titolo di studio più alto (laurea 81,4%), ma anche in presenza degli altri titoli si hanno percentuali significative (scuola superiore 64,9%, scuola elementare 58,1% diploma universitario 54,5%, scuola media 52%, nessun titolo 50%). Il 20,33% degli intervistati risponde invece che i conflitti e i processi di pace non influiscono per niente nella propria vita e il 17,30% afferma che possono influire ma in proporzione minima. Tra questi ultimi, le percentuali crescono invece nel complesso, man mano che diminuisce la qualifica del titolo di studio (laurea 10%, diploma univ. 18,2%, scuola superiore 17,8%, scuola media, 21,2%, scuola elementare 11,6% nessun titolo 33,3%).

In che modo? (Vedi pag.10)

Ritiene che il suo comportamento, come quello di altri cittadini del suo paese, può contribuire al cambiamento delle condizioni di vita di popolazioni civili che si trovano in uno stato di guerra?

Poco più del 50% degli intervistati risponde positivamente a questa domanda ritenendo possibile contribuire personalmente al cambiamento delle condizioni di vita di altre popolazioni coinvolte nelle guerre; lo ritengono poco possibile il 30,78% degli intervistati, mentre il 17,31% è del parere che, in assoluto, il proprio comportamento non può essere di aiuto per altri.

In che modo?

E' confortante osservare che circa il 66,26% degli intervistati lo ritiene possibile attraverso donazioni ed opere di beneficenza, il 61,33% partecipando ad associazioni di volontariato, il 47,04% attraverso attività politica e partecipazione sociale in genere, il 29,31% con iniziative culturali, il 27,09% attraverso iniziative che promuovono nuove modalità di consumo, ed infine il 23,65% attraverso la propria professione lavorativa.

Sezione 4 - **Memoria storica e Diritti**

E' a conoscenza delle cause della I° e della II° Guerra Mondiale?

A questa domanda, poco più della metà degli intervistati (51,31%) risponde che le conosce entrambe, il 19,52% ne è poco a conoscenza, mentre il 19,11% ricorda poco della I° e più della II°. Rimangono percentuali minime di coloro che conoscono poco della II° e più della I° (4,02%) e che non le conoscono entrambe (5,44%).

Può identificare uno o più conflitti bellici avvenuti negli ultimi sessanta anni?

E' interessante osservare che il 69,62% degli intervistati riesce ad identificarne più di uno, mentre il 19,72% ne identifica solo uno; il 9,86% non ne identifica nessuno.

Se si, quale/i?

Tra coloro che hanno individuato più di una guerra in corso, il 64,74% ricorda quella del Golfo, il 57,80% Vietnam, il 49,13% Balcani, il 31,21% Medio Oriente, il 30,06% Seconda Guerra Mondiale, il 18,21% Afghanistan, il 12,43% Corea del Nord-Corea del Sud e il 12,14% conflitti in Africa. Con percentuali minori seguono Iran-Iraq (6,65%), Prima Guerra Mondiale (6,07%), Falkland e altre guerre (4,62%), Guerra Fredda (4,05%), Cuba, Pakistan-India, attacco alle Torri Gemelle (2,02%), Bangladesh, Paesi Baschi (0,87%).

Può identificare uno o più accordi di pace avvenuti negli ultimi sessanta anni?

Solo il 21,73% riesce ad identificarne uno e una percentuale minoritaria dell'11,47% più di uno. Il 65,39% degli intervistati non ne ricorda nessuno.

Se si, quale/i?

Tra coloro che hanno individuato un solo accordo di pace, il 38,89% ricorda Camp-David, il 21,30% Jalta, il 10,19% la fine della Guerra Fredda, il 2,78% Dayton, Bacani, la fine della Guerra del Golfo, la caduta del muro di Berlino, l'1,85% Corea del Nord-Corea del Sud, Vietnam, il 0,93% Mozambico, Algeria-Francia, Iran-Iraq, Irlanda del Nord.

Secondo lei quanti sono i conflitti bellici in corso attualmente nel pianeta?

Con otto possibili risposte graduate in scala (da 5 a 10/da 10 a 20 ecc.) le percentuali risultano più o meno distribuite su tutte le risposte con una punta del 16,10% degli intervistati che considerano i conflitti in corso da 5 a 10. La percentuale minore è del 9,86% che ritiene che siano da 40 a 60. Solo il 13,08% del campione si è avvicinato alla realtà, affermando che attualmente nel pianeta vi sono tra i 60 e gli 80 conflitti in corso.

Può individuare uno o più Diritti Umani da lei ritenuti fondamentali?

L'80,48% delle persone individua in modo spontaneo uno o più diritti umani ritenuti fondamentali mentre il 13,89% rimane incerta e una percentuale minoritaria del 4,83% non ritiene possibile individuarli.

Se si, quale/i?

Tra coloro che ne hanno individuato più di uno, il 42,25% riporta il diritto alla libertà, il 39,50% il diritto alla vita, il 21% il diritto alla parola, il 18,50% il diritto al lavoro, il 13,75% il diritto alla libertà di pensiero, il 12% il diritto alla libertà di religione, l'11,75% il diritto all'uguaglianza, l'11,25% il diritto all'istruzione e alla salute. Seguono con percentuali minori il diritto al rispetto (8,25%), al voto

(7,75%), alla democrazia (5,75%), alla pace (5,25%), alla famiglia (3%), alla giustizia (3,75%), di stampa, di espressione, di opinione (2,75%), alla protezione (2,25%), alla privacy (2%), alla cittadinanza e alla patria, al nome (1,75%), della donna, al cibo (1,50%), all'autodeterminazione, all'amore (1,25%), dei bambini, di scelta (1%), alla casa (0,75%).

E' a conoscenza del contenuto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948?
A questo quesito i dati percentuali sono molto vicini: il 34,81% delle persone non conosce per niente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; il 30,18% invece risponde affermativamente, insieme al restante 33,60% degli intervistati che ne è a conoscenza seppure in modo minimo.

Durante un conflitto, **le popolazioni civili hanno il diritto prioritario alla protezione e al sostentamento, indipendentemente dalla loro posizione politica, appartenenza religiosa e/o etnica?** Una risposta positiva viene data dalla maggioranza del campione (83,30%), mentre incerta rimane una percentuale minore (8,45%) e il restante degli intervistati (7,04%) afferma che le popolazioni civili non hanno il diritto di protezione indipendentemente dai fattori sopra esposti.

Quali sono i valori umani che possono favorire la convivenza tra i popoli?
Per l'elenco completo fornito dal 91,75% degli intervistati (vedi pag.5).

Vorrebbe completare i seguenti pensieri?
La causa della guerra è... La pace è possibile se...
Per l'elenco completo fornito dall'83,30% degli intervistati (vedi pag.22).

Può esprimere, con un semplice disegno la sua idea di pace di questo momento?
A questo quesito, il 56,34% degli intervistati ha rappresentato graficamente la propria idea, mentre il restante 43,66% ha lasciato lo spazio non completato.

<u>Valutazione generale</u> **(Domande A1/A2/A3)**
In base alle risposte raccolte al termine del questionario si può sottolineare che la maggior parte degli intervistati (82,70%) ha avuto **interesse per il questionario** nel suo insieme (13,28% poco e 3,42% nessun interesse). Il 71,83% sarebbe **curioso di conoscere i risultati** che emergeranno dall'indagine (19,11% poco e 8,46% per niente).
Infine, emerge il dato molto interessante che vede il 67,40% degli intervistati **maggiormente incentivati ad approfondire di più la conoscenza degli argomenti** proposti a seguito della loro partecipazione al questionario (22,13% poco e 9,46% per niente).

(Fabrizia Gambacurta)

In che modo le guerre e i processi di pace influiscono nella mia vita?

ti toccano e ne risenti a livello personale e in ogni azione quotidiana
ti toccano e ne risenti a livello personale e in ogni azione quotidiana
a livello psicologico
a livello psicologico ed economico
A livello umano.
A livello umano.
a riflettere di più sui valori della vita
aiutandoci a riflettere
Al livello economico
Al livello economico
alcuni conflitti bellici p processi di pace anche se in altri paesi influiscono sempre sul nostro paese anche semplicemente attraverso lo stato d'animo
anche gli eventi bellici che interessano i paesi lontani a lungo andare recheranno danni anche a noi
anche il nostro paese deve partecipare ai processi di pace
anche nel nostro paese
angoscia e preoccupazione
"angoscia; paura; instabilità politica; fame e povertà"
animano il mio sentire e quello dei miei vicini, spostano i parametri personali e culturali allontanandomi o avvicinandomi al valore della vita
APPRENSIONE
aumentando i disagi
aumentando lo stress
aumentando lo stress
aumento dei prezzi dei prodotti di consumo quotidiano angoscia e pensieri nell'immaginare di trovarsi nella condizione opposta
aumento incertezza per il futuro
cambia il mio modo di vedere le cose
CAMBIAMENTI
cambiamento di opinioni riguardo il paese interessato
cambiando tante piccole cose della mia vita
capisco cosa si prova
casino , paura
Casino, sangue, nuova guerra mondiale
c'è una ricaduta sull'aspetto economico
ci che avviene nel nostro paese è in buona parte determinato sia dai conflitti per le loro conseguenze sull'economia globale, sia dalle condizioni di pace che aiutano il progresso generale
coinvolgimento emotivo nei confronti dei popoli interessati dai conflitti bellici
Comportamento
con la guerra
con la paura
con l'aumento del costo del petrolio
condizionamento economico
condizionando la società perchè quello che succede altrove riguarda tutti (america)
condizionano lo sviluppo della società
conflitti per tutti
Conoscere che la guerra porta tanto male, è distruzione
conseguenze economiche e sull'atmosfera generale
conseguenze del terrorismo
conseguenze economico-politiche
Crea squilibri nella comunicazione tra i popoli interessati e non, creando di conseguenza squilibri economici
creando tensione nella mia vita quotidiana e poca serenità per il futuro
creando un senso di paura
dal punto di vista economico e sociale
dalle notizie
diminuiscono la mia fiducia negli altri
Direttamente, considerando la dimensione (ridotta) dell'attuale "villaggio globale"
disoccupazione disapprovazione a livello morale
dispiacere
dispiacere
dispiacere e timore
economia a livello culturale e morale

economia del paese in cui vivo
Economia, situazione futura
Economia, sulla moralità, sul modo di concepire la guerra e sulle opinioni che riguardano i paesi coinvolti
economicamente
economicamente
economicamente
Economicamente
economicamente
economicamente
economicamente
economicamente e socialmente
economicamente e turbando anche i miei pensieri
economicamente, culturalmente, socialmente
economicamente, emotivamente
economicamente, politicamente e socialmente
economico
economico
economico
economico emotivo
economico, politico, stile di vita
emotivamente
emotivamente mi sento molto coinvolta poichè ritengo che la guerra sia profondamente ingiusta
entrambi influiscono nella nostra vita
equilibrio economico
esigenze di spostamento verso l'estero
essendo entrati nell'unione europea, anche il mio paese potrebbe entrare in guerra
fa riflettere
facendomi pensare al futuro con molta preoccupazione
facendomi preoccupare per la mia vita
facendomi riflettere e nel modo di relazionarmi con le persone
Ha cambiato il mio modo di pensare
i conflitti bellici appartengono all'umanità, un giorno potrebbe accadere anche a noi
I conflitti bellici sono la praticizzazione della volontà del mantenimento di certi equilibri economici, a vantaggio dell'Occidente industrializzato, all'interno del quale io vivo ma che non concordo
i conflitti rompono l'equilibrio della convivenza tra i popoli
i conflitti, anche se indirettamente, coinvolgono il nostro paese in quanto partecipiamo attivamente con l'invio dei nostri militari alla risoluzione di questi conflitti
i nostri soldati vengono comunque coinvolti nei conflitti e questo influisce in ogni caso nella vita di tutti
i prezzi dei prodotti e la paura per i miei cari
I processi di pace dirigono le attività sociali verso uno sviluppo migliore
"Ideologicamente; ci mettono a contatto con una cruda realtà che può spaventarci"
il conflitto in generale, mi crea ansia la guerra mi fa pensare a un futuro terribile per tutti i bambini e i giovani
il processo di pace mi dà speranza
rimanendo convolti nelle azioni di guerra
immigrazione economia
impressioni
in base alla lontananza o alla vicinanza
In caso di conflitti bellici in modo negativo diretto e indiretto viceversa in caso di progetti di pace
in modo che se un paese vicino al mio ha un conflitto anche io mio influenzo
in modo diretto
in modo indiretto
in modo psicologico
in molti ambiti
in quanto ogni volta che accade una guerra in qualsiasi paese del mondo, in Italia cambia sia il sistema di vita sia quello economico
in senso umano
INFLAZIONE
influenza del sistema geopolitico internazionale
influenza politica economia
influenza psicologica
influenza psicologica
influenza psicologica
influenzano le situazioni socio economiche del paese in cui vivo
influenzano l'economia mondiale, il commercio internazionale e rendono tesi rapporti diplomatici stabili
influisce la nostra pace
Influisce nella mia via

Influiscono nel modo di pensare anche per cercare di aiutarli
innervosendomi
insicurezza
interessamento e cambiamento
Italia
la guerra è paurosa e preoccupante anche solo vederla in televisione, molto stressante per la mia vita
la guerra porta crisi sul piano economico e sulla sicurezza di tutti i popoli
la guerra potrebbe accadere in Italia
la paura porta male alla gente
la ricchezza del mio vicino e' una mia ricchezza
la sicurezza degli individui diventa precaria
Le condizioni disagiate dei popoli
le informazioni che giungono mi demoralizzano
leggere e vedere che ci sono paesi in guerra da molti anni senza un presente e un futuro per ogni individuo, moralmente mi tocca molto
l'esempio dell'11 settembre mi ha rattristato notevolmente
Libertà di muoversi e di villeggiatura
liv umorale, economico
L'opinione pubblica va verso un'estremismo-il governo può decidere di mandare truppe-l'influenza degli USA diventa enorme
L'unica cosa che mi dispiace è la situazione disagiata che vivono i bambini soprattutto i neonati.
maggiore informazione
mancanza di fiducia verso il prossimo
mi coinvolgono emotivamente
mi coinvolgono emotivamente, intellettualmente, spiritualmente e materialmente
mi colpiscono per quello che accade e provo profondo dispiacere
mi deprime il pensiero di altre guerre in altri paesi
mi fa pensare
mi fa riflettere su ci che ci circonda, mi fa male sapere che tante persone soffrono per guerre inutili
Mi fa sentire inerme
mi fa venire in mente quello che potrebbe avvenire in futuro
mi fanno pensare a quello che pu succedere
mi fanno pensare all'ingiustizia del mondo e alla mia fortuna
Mi fanno riflettere
mi fanno riflettere
mi fanno riflettere su quante popolazioni vivono in condizioni disagevoli e su quanto, invece, noi possiamo ritenerci fortunati di tutto ci che abbiamo
mi informo
mi mettono in apprensione
mi preoccupa l'incolumità della nazione
mi preoccupano
mi preoccupo per il mio futuro
mi preoccupo per l'incolumità della mia nazione
Mi rattrista vedere dai telegiornali i bambini senza una casa.
mi rattristano sotto il punto di vista psicologico e mi danno molto da riflettere
Mi rendono triste
mi sento abbastanza coinvolto credo che bisogna fare la pace. Stringiamoci le mani e costruiamo un mondo migliore per viverci
mi sento un pò male
mi spiace, ma penso che per giudicare una determinata situazione bisogna viverla o per lo meno esserne a conoscenza
minacciato
molto negativo per la libertà in città o nel luogo in cui si vive
morale e vitale
moralmente (perdita di entusiasmo)
moralmente e finanziariamente
motivi economici
motivi economici
nazione in guerra con soldati italiani no menefreghista
negativamente
nei rapporti con le persone
nel commercio
nel modo di pensare
nel modo di pensare
nel modo di vedere le cose
nel rendersi conto del fatto che la guerra non tocca solo paesi "lontani" ma sta davvero vicino a noi

nel villaggio globale nessun conflitto è troppo lontano. La prima conseguenza diretta è nella sfera economica
"nella misura in cui percepisco che sono parte attiva nell'origine di tali conflitti in quanto "uomo occidentale"
nella paura anche di una generazione futura che verrà...
nella revisione della mia vita, perché voglio la pace e non l'ingiustizia, non la sopraffazione di un popolo su un altro
Nella vita di tutti i giorni, preoccupazioni per la famiglia
nella vita morale e fisica
nell'economia mondiale ed a livello morale
Nell'immigrazione nell'economia culturalmente
non c'è più lavoro
non lo so
non lo so
non so
non so individuare il modo
non sono serena sapendo che tante persone stanno vivendo una guerra e che la loro vita sembra non avere alcun valore.
Praticamente alcuni conflitti potrebbero peggiorare la mia vita sia a livello economico che ecologico
ogni decisione presa finisce per avere conseguenze più o meno gravi in altre parti del globo.
Sono ripercussioni di natura politica, economica e sociale.
partecipo a cortei e marce
partecipo a manifestazioni
paura
PAURA
paura
paura
paura che avvenga anche nel nostro paese
paura che quella gente porti quella guerra in Italia
paura di attentati
paura di attentati per l'incolumità della persona
paura, prezzi aumentati
pena per i paesi coinvolti
pensieri e scelte personali
penso che altre persone soffrono soprattutto bambini
penso che in futuro ne possa essere coinvolta la mia nazione e perdere il lavoro
per esempio le variazione dei prezzi del petrolio o variazioni dei prezzi della manodopera dovute a profughi e disperati
per gli scambi tra i paesi e per il coinvolgimento dell'italia
Per i riflessi che possono avere nel mio paese
per i viaggi (aerei, treni, stazioni),per paura di attentati
per la male organizzazione politica
per le decisione assunte dal governo
per l'economia e la società
per paura di essere coinvolta
per scarso interessamento
per una questione di sensibilità: una persona sapendo che in un paese c'è la guerra si demoralizza, pensando agli esseri umani che si uccidono senza un motivo valido.
perchè, è tranquillo
perchè, la guerra porta distruzione e fame
perchè, le diverse zone del mondo sono tutte collegate fra loro e se una o più sono in difficoltà, le altre ne risentono
Perchè mi dà tristezza
perchè, mi preoccupo per il prossimo
Perchè niente di ciò che avviene è casuale, tutto è gestito dalle grandi potenze con obbiettivi specifici
perchè, ogni dramma umano è
Perchè, possono influire sulla nazione in cui vivo
Perchè, sapere che alcune persone soffrono mi fanno vivere più a fondo la mia vita
perchè, tutto il mondo è un unico paese
personale
poca sicurezza e fiducia nell'uomo
POCO INTERESSE
politica
possibilità di condizionamento dell'economia o dei diritti civili
possono aiutarmi a comprendere in modo pi esauriente ci che questi comportano avvicinandomi alla realtà della guerra
possono essere coinvolti i giovani
possono influire nella mia vita quotidiana

possono influire nell'ambito economico.
potrebbero attaccare anche il mio paese
potrebbero attaccare anche il mio paese
preoccupazione
Preoccupazione per l'inquinamento che arriva nel nostro paese
prima sento male e poi tutta roba cara, vita cara e casino
procurando dolore a noi che siamo solidali con loro
"provo pena per tutte quelle persone che soffrono; forse i conflitti ci colpiscono economicamente"
provocano un dolore interiore
psicologicamente
Psicologicamente e economicamente
psicologico
psicologico-perchè, possa scoppiare una guerra all'interno del nostro paese
può influire a livello economico e relazionale
qualità della vita
quando ci sono delle guerre peggio se per motivazioni banali tutte le persone sono coinvolte
quantomeno nell'infondere paure, o speranza, che possono trasformarsi in illusioni o addirittura in tragedia
anche per chi si ritiene relativamente al sicuro
quello che succede si ripercuote su di noi politicamente ed economicamente
quotidianità
rapporti sociali esasperati
rattristando
ricadono sempre sui cittadini e le loro famiglie
ricadute economiche/terrorismo/cambiamento equilibri politici
riflettere sulla disuguaglianza tra esseri umani
ripercussioni
ripercussioni internazionali
ROVINA MONDO
scompenso, stati d'animo rincari economici paura
sconforto
sconvolgendo l'equilibrio in famiglia e nella tranquillità quotidiana
"Se questa società è quasi quella del ""grandefratello"" ogni evento e le sue conseguenze sono importanti"
se scoppiassero conflitti nel mio paese avrei paura per figli nipoti
Se sono conflitti a livello internazionale hanno sicuramente delle ripercussioni economiche sociali ecc.
sensazione di impotenza e di ingiustizia
sensibilizzando il problema, aumento costi prodotti
sento in pericolo l a situazione della pace nel mondo
si ha paura di viaggiare e uscire
si pensa alla gente che muore
si perchè entrambi hanno comunque ridondanze significative in tutto il mondo
si, perchè aumenta il costo del petrolio e della vita in generale
sicurezza sul lavoro (lavoro in multinazionale), garanzia del posto di lavoro, a livello psicologico
socialmente
socialmente-economicamente
socialmente-economicamente
sofferenza altrui
sono cristiano e mi preoccupo per il prossimo e per i familiari che ho nelle filippine
sono meno sereno
sono triste
sono triste e prego per loro
Spesso dietro a conflitti che avvengono in paesi molto lontani c'è anche il nostro che spera di trarne dei vantaggi
spezzano l'equilibrio sociale, religioso, culturale per una sana convivenza
stati d animo
stati d' animo
Stati d'animo
Stati d'animo
stato animo
stato animo, economia
stato animo, economia, sicurezza
stato di ansia generale e riflessi negativi economici
sto male
stress
su tutti i punti di vista
sui prezzi dei prodotti
sui prezzi dei prodotti e sugli spostamenti nei paesi in guerra

sui prezzi, e ho paura di un conflitto in Italia
sul costo della vita
Sul lavoro per il caro vita e la globalizzazione
sul mio modo di essere. Le mie preoccupazioni, l'economia generale di un paese
sul mio morale e sul mio modo di relazionarmi
sulla mia vita perchè mi impauriscono anche dal fatto che potrebbe avvenire il tutto qui in Italia
sulla pace e l'economia mondiale
sulla parte economica del paese che partecipa al conflitto
sulla stabilità, sulla sicurezza e nello sviluppo del lavoro
Sull'Economia inglese e americana e perchè con la Guerra non si può essere sicuri personalmente
sullo stato emotivo
superficialmente
svariati pericoli derivanti dalla guerra
TASSE
Tensioni nervose
terzo mondo
Tristezza
tristezza dispiacere paura
tutti soffrono quando avvengono guerre soprattutto se ne risentono i bambini
umanitario, mi crea uno stato di compassione verso chi soffre (chi ci rimette sono sempre gli innocenti)
umore
Umore, vita in generale
valore interiore basta con la violenza
vicinanza
violenza porta violenza
vivi nella paura, influisce nella politica italiana
vivo con la paura e mi sento in colpa perché non posso fare niente

Quali sono i valori umani che possono favorire la convivenza tra i popoli?

Mangiare unità figli
onestà bambini aiutare
accettazione differenze accordi parole amore giustizia
aiuto rispetto collaborazione pace amore
altruismo carità gentilezza bontà
altruismo
amici amore parenti bambini
amici amore
amici amore aiutare male
Amicizia carità beneficenza rispetto affetto
amicizia serenità
amicizia rispetto umanità
amicizia
amicizia libertà solidarietà pace
amicizia pace amore solidarietà
amicizia onestà collaborazione correttezza
amicizia amore
amicizia aiutare economia amore
amicizia aiutare
amicizia amore
amicizia amore empatia aiutare dolore
amicizia amore bambini aiutare
amore rispetto
amore amicizia rispetto
amore amicizia onestà tolleranza sincerità
amore tolleranza fratellanza
amore rispetto tolleranza

amore rispetto fratellanza
amore rispetto
amore rispetto tolleranza fratellanza eguaglianza
Amore Rispetto Tolleranza
amore pace tolleranza
amore gioia
amore pace rispetto
amore pace volontà gratitudine
amore fraternità
AMORE PACE RISPETTO UGUAGLIANZA CONOSCENZA
amore conoscenza pace accettarsi
amore rispetto reciproco
amore
amore rispetto tolleranza aiuti economici
amore felicità rispetto convivenza
amore rispetto collaborazione aiuto fratellanza
amore
amore rispetto amicizia
amore rispetto lealtà
Amore Affetto Complicità Accordo Unione
Amore Pazienza Alleanza Pace Tranquillità
amore pace
amore amicizia genitori bambini aiutare
amore amicizia libertà dignità rispetto
amore amicizia fratellanza
amore pace
amore rispetto condivisione conoscenza tolleranza
armonia tolleranza dialogo
ascolto rispetto amicizia
autodeterminazione libertà non violenza tolleranza
Chiarezza
civiltà rispetto amore uguaglianza
civiltà collaborazione rispetto diritti
coerenza tolleranza rispetto
collaborazione rispetto cultura uguaglianza arte
complicità altruismo amicizia
comprensione conoscenza civiltà rispetto solidarietà
comprensione
Comprensione cooperazione Tolleranza
COMUNICAZIONE
comunicazione pace libertà rispetto
comunicazione
confronto comprensione aiuto
conoscenza rispetto lealtà intelligenza istruzione
convivenza solidarietà comprensione
cuore dolore amore
Democrazia
democrazia solidarietà uguaglianza rispetto
democrazia benessere economico solidarietà tolleranza istruzione
democrazia libertà rispetto amore pace
dialogo fiducia rispetto
Dialogo Comprensione
dialogo accordi economici
dialogo denaro tolleranza
dialogo tolleranza conoscenza consapevolezza saggezza
differenza espressione unicità
dignità onestà fratellanza uguaglianza democrazia
diplomazia intelligenza tolleranza
Disinteresse
Fiducia Alleanza Umanità Fedeltà Sincerità
fratellanza
fratellanza uguaglianza comprensione
Fratellanza
Fratellanza Onestà Amore
fratellanza
fratellanza uguaglianza aiuto

fratellanza integrazione rispetto
fratellanza
fratellanza amicizia amore pace
fratellanza tolleranza rispetto giustizia pace
fratellanza cooperazione tolleranza
fratellanza
fratellanza rispetto
fratellanza
generosità altruismo sincerità bontà
generosità bontà
generosità clemenza pazienza
GIUSTIZIA RISPETTO TOLLERANZA
giustizia dialogo
Giustizia Libertà Indipendenza
giustizia sociale libertà solidarietà fratellanza generosità
i soldi il cibo
indipendenza tolleranza
intelligenza solidarietà
istruzione rispetto
la pace la libertà fratellanza
lavoro casa libertà
lavoro libertà salute
lealtà
libertà altruismo rispetto pace
libertà uguaglianza amicizia
libertà uguaglianza flessibilità rispetto
libertà rispetto tolleranza
libertà indipendenza dignità
libertà rispetto
libertà fratellanza uguaglianza solidarietà
libertà fraternità uguaglianza rispetto pace
libertà fraternità uguaglianza umanità tolleranza
libertà rispetto uguaglianza fratellanza pace
libertà rispetto amore
Libertà
Libertà Tolleranza Comprensione
libertà no alla discriminazione raziale libertà di pensiero
Libertà
Libertà
Libertà
LIBERTA' ALTRUISMO RISPETTO PACE
libertà rispetto pace amore
libertà rispetto
libertà di opinione uguaglianza
Libertà di religione
misericordia perdono tolleranza rispetto
non intromettersi nelle usanze di quel popolo
Non so
onestà uguaglianza fratellanza rispetto
onestà rettitudine
pace libertà
pace
pace libertà
pace libertà tolleranza
pace amore rispetto fratellanza
pace
pace tolleranza
pace
pace amicizia
pace amicizia uguaglianza fratellanza
pace libertà amore fratellanza
pace libertà individuale religione uguaglianza fra popoli amore
pace libertà di parola dignità libertà amore
pace
Pace
pace amore

pace amore
Pace amicizia fratellanza amore
pace amore
pace
pace rispetto solidarietà
pace rispetto umanità conoscenza tradizioni
pace volontà amore uguaglianza rispetto
pace volontà umanità
pace rispetto uguaglianza amore
pace razionalità amore uguaglianza rispetto
pace mangiare ballare vivere figli
pace amore giustizia
pace
Pace
pace libertà solidarietà
pace
pace amore rispetto
pace amore volontà
pari diritti democrazia religiosa e politica economica responsabile
Parlare Libertà
parola comprensione
partecipazione conoscenza amore
pazienza comprensione
pensiero religione
perseveranza fiducia
pietà modestia moralità diplomazia istruzione
razzismo
relativismo culturale rispetto delle diversità religiose fratellanza rinuncia interessi particolaristici tolleranza
RELIGIONE IDEALI PACE SOLIDARIETA'
RELIGIONE SOLIDARIETA' COMPRENSIONE
RELIGIONE IDEALI POLITICI
religione giustizia libertà pace onestà
religione patria famiglia stile rispetto
rettitudine onestà serietà aiutare
rispetto
rispetto religione libertà confronto
rispetto
rispetto libertà
rispetto tolleranza
rispetto lealtà tolleranza amore verso il prossimo
rispetto tolleranza
rispetto tolleranza
rispetto flessibilità d'opinione fratellanza amore capacità di confrontarsi
rispetto sincerità
rispetto flessibilità d'opinione fratellanza RISPETTO IDEALI DISPONIBILITA'
rispetto dialogo
rispetto
Rispetto
rispetto tolleranza
rispetto religione coltura
rispetto amore
rispetto fratellanza
rispetto amore amicizia fratellanza tolleranza
rispetto
rispetto lealtà coerenza umanità
rispetto scambio culturale
rispetto perdono
rispetto comprensione
Rispetto Fratellanza Tolleranza
rispetto
rispetto
rispetto
rispetto tolleranza amore
rispetto libertà comprensione
rispetto libertà comprensione uguaglianza
rispetto amore libertà fratellanza

rispetto uguaglianza tolleranza
rispetto tolleranza conoscenza uguaglianza giustizia
rispetto tolleranza altruismo
rispetto tolleranza onestà
rispetto tolleranza uguaglianza
rispetto uguaglianza
rispetto uguaglianza
rispetto collaborazione tolleranza
rispetto Tolleranza
rispetto Tolleranza
rispetto uguaglianza amore
rispetto altruismo amore
rispetto Bene
rispetto grazia
Rispetto
rispetto convivenza libertà integrità
rispetto aiuto
rispetto aiuto
rispetto libertà autonomia pensiero religione
Rispetto accettazione
rispetto tolleranza
rispetto solidarietà istruzione
rispetto umiltà
rispetto
rispetto
rispetto
rispetto sincerità
rispetto tolleranza
rispetto tolleranza
rispetto tolleranza dialogo
rispetto tolleranza libertà cultura
rispetto amore
rispetto tolleranza disinteresse
rispetto tolleranza bene per il prossimo rispetto tolleranza disinteresse amore
rispetto dignità umanità
rispetto amicizia
rispetto
rispetto uguaglianza
rispetto comprensione
rispetto uguaglianza fiducia
rispetto tolleranza libertà giustizia aiuto reciproco
rispetto giustizia diritti lavoro libertà
Rispetto Tolleranza
Rispetto
Rispetto Tolleranza
Rispetto Uguaglianza
rispetto
rispetto
rispetto
rispetto onestà fratellanza altruismo
rispetto solidarietà
rispetto libertà di esprimersi democrazia
rispetto bontà umanità
rispetto
rispetto libertà umanità tolleranza bontà
rispetto
rispetto umiltà tolleranza
rispetto tolleranza beneficenza
rispetto amicizia amore
rispetto solidarietà amore
rispetto tolleranza
rispetto autonomia
rispetto
rispetto tolleranza giudizio
rispetto tolleranza
rispetto riguardo attenzione giudizio tolleranza

rispetto tolleranza
rispetto tolleranza cultura
rispetto uguaglianza disponibilità
rispetto uguaglianza
rispetto uguaglianza cultura
rispetto solidarieta liberta
rispetto fiducia complicità umanità alleanza
rispetto tolleranza umiltà apertura
rispetto amore ugualianza
rispetto pietà umiltà ugualianza solidarietà
Rispetto Complicità Amore Fratellanza Alleanza
rispetto fiducia complicità umanità alleanza
rispetto tolleranza
rispetto
rispetto conoscenza
rispetto responsabilità amore comprensione famiglia
rispetto amore solidarietà guistizia onestà
rispetto amore aiuto accettare le varie differenze non parlare mai di politica e di religione in quanto argomenti personali
rispetto fratellanza
rispetto fraternità uguaglianza umanità tolleranza
rispetto tolleranza
rispetto uguaglianza libertà
rispetto tolleranza
rispetto uguaglianza tolleranza
rispetto democrazia
rispetto tolleranza doveri
rispetto tolleranza
rispetto pace amore
rispetto delle religioni rispetto delgli individui
rispetto dell'idea degli altri
Rispetto reciproco
Rispetto reciproco
serietà onestà rettitudine
sicurezza rispetto socializzazione
sincerità accordo
sincerità lealtà uguaglianza fratellanza generosità
solidarietà compromesso dialogo
solidarietà rispetto tolleranza
solidarietà bontà comprensione pace libertà
solidarietà comprensione orgoglio
solidarietà comprensione rispetto
solidarietà disponibilità amore altruismo ugualianza
Solidarietà Fratellanza Onestà
Solidarietà Amore Rispetto
solidarietà pace communicabilità
solidarietà cooperazione
solidarietà rispetto amicizia
solidarietà
Solidarietà intelligenza
solidarietà amore rispetto collaborazione
Solidarietà tolleranza uguaglianza
Solidarietà Ugualianza Tolleranza
Solidarietà Amore Coerenza
solidarietà tolleranza uguaglianza
solidarietà rispetto
SOLIDARIETA' GIUSTIZIA RISPETTO COLLABORAZIONE
SOLIDARIETA' PACE
solidarietà amicizia umanità pace rispetto
solidarietà interetnica trasformazione pace amore
tolleranza altruismo
tolleranza
tolleranza
tolleranza
tolleranza rispetto solidarietà
tolleranza

tolleranza
TOLLERANZA RISPETTO
tolleranza rispetto umanità
tolleranza accordo
tolleranza rispetto fratellanza
tolleranza convivenza tra razze diverse tolleranza convivenza rispetto cultura dei vari popoli
tolleranza rispetto amore
tolleranza amore libertà
tolleranza rispetto eguaglianza
tolleranza pace
tolleranza rispetto integrazione
tolleranza rispetto libertà religiosa democrazia
Tolleranza Pazienza Amore
tolleranza generosità
tolleranza
tolleranza amore
tolleranza pace
Tolleranza fratellanza
tolleranza comprensione assistenza scambio
tolleranza rispetto amicizia
tolleranza rispetto collaborazione
Tolleranza
tolleranza rispetto fratellanza
tolleranza rispetto dialogo
tolleranza rispetto
tolleranza rispetto umiltà
tolleranza
tolleranza
tolleranza dialettica
tolleranza civiltà
tolleranza
Tolleranza
tolleranza rispetto
tolleranza solidarietà libertà
tolleranza assenza di pregiudizi amore onestà rispetto
tolleranza
tolleranza pace amore
tolleranza pace rispetto giustizia lavoro
tolleranza
tolleranza rispetto
tolleranza rispetto amore
Tolleranza
tolleranza solidarietà rispetto
tolleranza interazione
tolleranza rispetto solidarietà scambio culturale
tolleranza solidarietà fratellanza rispetto dei diritti umani
tolleranza collaborazione rispetto
tolleranza collaborazione
tolleranza rispetto uguaglianza solidarietà
Tolleranza
tolleranza rispetto fratellanza uguaglianza libertà
tolleranza rispetto solidarietà amore libertà
TOLLERANZA UMANITA' UMILTA' AMORE
tolleranza amore condivisione disponibilità al dialogo
tolleranza
tolleranza solidarietà rispetto della vita condivisione
tolleranza rispetto
tolleranza uguaglianza fratellanza
tolleranza rispetto amore
tolleranza democrazia assistenza
tolleranza della diversità creatività
trasparenza uguaglianza
Uguaglianza libertà pace
uguaglianza libertà tolleranza
uguaglianza
UGUAGLIANZA LIBERTA'

UGUAGLIANZA PACE
uguaglianza rispetto amore
uguaglianza solidarietà carità generosità comprensione
uguaglianza
uguaglianza
uguaglianza libertà
uguaglianza fraternità
uguaglianza rispetto cultura tolleranza libertà
uguaglianza rispetto
Uguaglianza
Uguaglianza
uguaglianza rispetto
uguaglianza rispetto
uguaglianza fratellanza
uguaglianza rispetto per il prossimo uguaglianza
uguaglianza libertà fratellanza
Uguaglianza Coerenza Solidarietà
Uguaglianza tolleranza Coerenza rispetto Solidarietà
uguaglianza democrazia
umanità rispetto
umanità
umanità rispetto saggezza tolleranza sensibilità
umanità volontà orgoglio
Umanità Orgoglio Volontà
Umanità accordi volersi bene aiuto reciproco stare uniti
umiltà sincerità
Unione Reciprocità Affetto Amore Tolleranza
unità tolleranza dialogo rispetto
verità gentilezza mentalità
volontà umanità

La causa della guerra è...

il voler prevaricare gli altri
abuso di uno stato contro un altro
acquisizione di troppo potere
all'arroganza del potere lo sfruttamento del più forte sul più debole
appropiarsi dei territori altrui, interessi religiosi e politici
appropriarti delle ricchezze della terra
aridità umana
arroganza
avere pensieri diversi su varie questioni
avidità umana
Avidità, incomprensione
avranno i loro motivi
bruttissima
bruttissima
cambiamento della civiltà
caos
cattiveria dell'uomo
cattiveria e invidia delle persone
causata da troppi interessi
Causata dal petrolio, oro e denaro

La pace è possibile se...

rispetto
C'è rispetto
Se ci fosse più tolleranza fra i popoli
Se c' è tanta buona volontà
e la non violazione delle regole
siamo tutti uguali
se tutti fanno i diritti la pace è possibile
la pace è possibile se ci fosse più rispetto
rispetto
non ci fosse gente con troppo potere
ci fosse la volontà di ragionare in termini di pace da parte di tutti gli stati
devono sparire tutti i politici del mondo
non vengono a mancare i valori umani
equilibrio tra nazioni
considerazione
qualcuno si arrende
l'ascolto tra popoli
tolleranza e comprensione
boh!
c'è amore
c'è un accordo
tra la gente
si interviene
comunicazione tra popoli
aiuto verso il prossimo
se ci fosse piu comprensione
se non ci fossero interessi economici

cause politiche	tutti andassero d'accordo
conflitti	non c fossero conflitti
conflitti di interesse	non ci fossero conflitti di interesse
conflitto	ci confrontiamo
contrasto di interessi economici, di idee politiche e religiose	si è disposti a rinunciare a qualcosa
da trovare nelle popolazioni di scarsa caratura	
nel fanatismo religioso e nell'oppressione della libertà e pensiero di altri popoli senza nessun rispetto	
data da menti che non ragionano e che vogliono	
solo il potere	si facesse a meno della guerra
dato dal potere	si riesce a trattare e a placare gli animi
DENARO	ECONOMIA
denaro	politica
denaro	denaro
desiderio di predominare l'uno sull'altro	si impara a convivere
desiderio espansionistico, meno rispetto di competenza dello stato	riconoscimento di eguaglianza
di natura economica e predominio sugli altri	
di natura economica ma si veste spesso con i vestiti	
Della religione e della sicurezza per i cittadini	si accetta la diversità sulla base di questa si costruisce uno "spazio" comodo per tutti
di origine economica	ci fosse più rispetto tra i popoli
di tipo economico	questi problemi non ci fossero
differenza etnie	convivenza
disaccordo	si mettono d'accordo
disaccordo	se tutti fossero più uniti
disaccordo	si trova un giusto accordo
disaccordo tra i paesi in conflitto	l'accordo tra i paesi
disastrosa	se c'è un accordo
disorganizzazione	tutti si organizzano
Disuguaglianze economiche che non hanno proprie possibilità economiche	la potenze più importanti tenessero conto dei popoli
diversità di pensiero	c'è un accordo
dovuta a conflitto di tipo politico-economico	se non ci fossero questo tipo di conflitti
Dovuta alla natura umana	Se si cede qualcosa da ambo le parti
economia	economia
economia	economia
economia, politica, potere.	
L'affermazione di superiorità di un popolo su di un altro.	
Religiosa	non si costruiscano più le armi, tutti i potenti del mondo facessero un passo indietro
economica	ci fosse tolleranza tra i popoli e scarse motivazioni
economiche	
economica	ci fosse tolleranza
economica	non ci fossero interessi economici
economica	rispetto
economica	ci si mettesse d'accordo
economica	ci fosse maggior tolleranza
economica	più tolleranti verso il prossimo
economica e di religione	le parti sono disposte a rinunciare a qualcosa
economici	comprensione e rispetto
ECONOMICI	RISPETTO ED OPINIONE
ECONOMICI	SQUILIBRIO
egoismo	altruismo
egoismo	comprensione
egoismo	rinunce
egoismo	rispetto
egoismo	ci si ama
egoismo	tutto appartiene a tutti
egoismo	si è disposti a rinunciare a qualcosa dalle due parti
egoismo	amore
egoismo	amore
egoismo	rispetto
egoismo	altruismo
egoismo	altruismo

egoismo
Egoismo
EGOISMO
egoismo e intolleranza
egoismo mascherato da motivi economici
egoismo, brama di potere e desiderio di conquista di tutta la comunità
etnica,religiosa,territoriale
FAME
fame
fame e odio
fondamentalmente che alcuni sono ricchi ed altri poveri possibilità di vivere, lavorare, mangiare
fondamentalmente economica anche se mascherata da motivazioni religiose, sociali, razziali

gli interessi economici da parte dei potenti
gli interessi economici tra diversi paesi
gli interessi politici
dirigenti dal mondo politico
territori
idee e interessi diversi
IGNORANZA
IGNORANZA
ignoranza
ignoranza
Ignoranza, Carestia e fame
ignorare i valori fondamentali della vita
il conflitto politico, diversità di pensiero, il potere, il razzismo si trovano gli accordi da entrambe le parti
il demonio
il denaro
il denaro
Il denaro

il disaccordo tra i popoli
il dna
il governo e la mentalità dei popoli e il denaro
il menefreghismo e la troppa voglia di potere
IL NON RISPETTARSI
il non accettare gli altri
il non averne mai abbastanza

il non dialogo fra popoli con differenti culture

il non rispetto
il non rispetto delle altre nazioni

il non rispetto delle condizioni date
il non voler accettare la diversità
il non-rispettarsi
il potere
il potere
il potere
il potere economico e politico
il potere i soprusi
il potere espresso in tutte le sue forme
il razzismo
il razzismo, il potere
il sistema politico
il tentativo di prevaricare un altro
il trionfo
Il voler essere sempre più potenti
IMBECILLITA'
IMBECILLITA'
incomprensibile

se il mondo fosse diverso
si pensasse globalmente
NON SI PENSASSE DI VOLERE DI Più
altruismo
si ragiona
rispetto e la volontà di costruire qualcosa per il bene

restituire dignità e valori alla gente
BRAMOSIA
vivere
tutti i popoli si rispettano e non sono razzisti
tutti i popoli hanno almeno un minimo di libertà e

se giungesse ad una paritaria (nei limiti del possibile) distribuzione delle risorse
ci fosse più rispetto
si smettesse di fare stupide guerre
ci fosse meno interesse politico
Tutti ci uniamo
c'è un accordo tra i due
se si trova una soluzione
RAGIONAMENTO
RISPETTO

rispetto reciproco
se c'è avanzamento tecnologica
c'è dialogo e rispetto

accettiamo il nostro prossimo
lo vogliamo
ognuno si rispetta
se non ci fossero eccessive differenze economiche tra i paesi
la comunicazione tra i popoli
mai
si cambia la mentalità di quelli del governo
tutti abbiamo più rispetto degli altri e di noi stessi

si accettasse i modi diversi che si hanno
svaniscono tutti gli interessi che girano intorno alla guerra
invece di passare duramente alle armi bisognerebbe creare il dialogo
c'è più rispetto
le nazioni hanno rispetto reciproco e si aiutino nelle difficolta
queste condizioni verranno rispettate
si capisse l'importanza di altre persone
c'è armonia e si arriva a un accordo
si è d'accordo
finisce il potere

se diamo più valore ai sentimenti che ai soldi
ci si rispetta
c'è democrazia intesa in tutte le sue forme
cadono certi pregiudizi
le parti sono d'accordo
finiscono gli interessi economici
si mantengono gli equilibri
ci fosse un mondo dove regna la parità
ognuno rinunciasse a qualcosa
AMORE
AMORE
è una cosa molto astratta

incomprensione e voglia di potere tra popoli	si arriva al punto di obiettivo prefissato
incomprensione	dialogo, comprensione, rispetto tra i popoli
incomprensione	tolleranza
incomprensione	si fosse più tolleranti
Incomprensione	Aiuto reciproco tra i popoli
incomprensione egoismo	tolleranza
incomprensione pregiudizio fra i popoli	si dialoga apertamente accettando le idee dell'altro
incomprensione reciproca	si trova un accordo
incomprensione reciproca	si usa la ragione
incomprensione tra i popoli	c'è tolleranza e rispetto
incomprensione tra popoli	rispetto tra noi
incomprensione tra popoli	si arriva ad un accordo per risolvere un problema
INGIUSTIZIA	ASCOLTO
INGIUSTIZIA	TOLLERANZA
ignoranza dei popoli, egoismo, volere a tutti i costi comandare e conquistare	
ingordigia	c'è rispetto per il prossimo e l'amore per la vita
inimicizia	se ci fosse libertà
insofferenza umana	rispetto
interesse di alcune nazioni	l'uomo fosse più uomo e meno animale
interesse economico	c'è disponibilità tra i paesi
interesse economico	assenza soprusi a livello economico
interesse economico	si accettano le ragioni degli altri
interesse economico	utopia, purtroppo la storia ci insegna che le guerre ci sono sempre state e sempre ci saranno
interesse economico	altruismo
interesse economico fame di potere incomprensione fra i popoli	usufruire degli stessi diritti e dello stesso riconoscimento politico culturale
interesse economico, incomprensione	
interessi comuni	si trova un accordo
interessi economici	se i politici non fossero manovrati dalle multinazionali e int. Privati
interessi economici	se ognuno rispetta se stesso e perciò gli altri
interessi economici	tutti si accontentano
interessi economici	impariamo a rispettare la libertà degli altri popoli
interessi economici e politici	amore e rispetto tra le popolazioni
interessi economici e politici	se c'è meno avidità al denaro e al potere
interessi economici e supremazia sui deboli	ci sia rispetto per le altre religioni e per i confini e se si lasciano da parte interessi economici
interessi economici volti alla sopraffazione e alla supremazia vigliaccheria e supponenza	
	si rielabora il mondo in termini di economia, società e cultura
interessi economici, politici e religiosi	cominciamo a pensare che siamo tutti uguali, con stessi diritti e doveri
interessi economici, politici e religiosi	si trova un punto di incontro
interessi economici, politici e religiosi	esistono accordi prestabiliti e di conseguenza c'è rispetto tra le due parti
interessi economico ed intolleranza	ci sono regole severe da rispettare da tutti gli uomini del mondo
interessi politici e religiosi	ci fosse rispetto per le persone, riguardo la loro cultura
interessi politici e religiosi	tutti si rispettassero
interessi politici e religiosi	rispetto
interessi politici ed economici	calcolare meno i propri interessi nell'interesse altrui
interessi politici ed economici odio ed egoismo	se non ci fossero interessi l'egoismo e l'odio
interessi politici ed economici paura del diverso	rispettare il prossimo e non pensare a noi stessi
interessi politici, diversità di religione, desiderio di potere	un miracolo unificasse le popolazioni sotto lo stesso credo, sia politico che religioso
intolleranza	tolleranza
intolleranza e motivi economici	tolleranza presso il prossimo
intolleranza e motivi economici e prepotenza	siamo consapevoli
intolleranza fra i popoli	ogni individuo rispettasse i diritti degli altri
intolleranza, espansionismo, economia	più comprensione e più rispetto
L' incapacità di accertarsi e rispettarsi a vicenda, La brama di potere di quelli che sono a capo di certi stati	Non so se sarà mai possibile

la avidità dei popoli	ci si rispetta
la cattiveria	c'è consapevolezza
la cattiveria	nel mondo ci fosse più amore
la cattiveria	
la cattiveria degli uomini	se la cattiveria scompare
La causa della guerra è la differenza della religione	La pace è possibile se pensiamo di essere tutti uguali e non fare differenze.
La causa della guerra è la non complicità tra la gente	La pace è possibile se c'è complicità
La causa della guerra è l'ignoranza degli uomini.	La pace è possibile se si pensasse anche al prossimo invece di noi stessi.
La causa della guerra è l'indipendenza dell'uomo	La pace è possibile se gli uomini sono più uniti
La causa della guerra è per essere liberi.	La pace è possibile se tutti si mettessero d'accordo.
la conquista di un maggior potere economico e politico	se si accetta la diversità degli altri e se si considerano gli estranei come persone con eguale dignità
la convinzione di essere superiori	si lavora insieme per il solo bene della razza umana
la corsa alla supremazia economica	
la cupidigia umana e la brama di potere e di conquista	se esiste un punto d'incontro tra le diverse
popolazioni e tra di esse vi sia anche il rispetto	
la disuguaglianza dei popoli	c'è un compromesso
la dittatura	si equivalgono i diritti e i doveri
la diversità di pensiero	c'è un accordo
la fame	non so
la fame	non c'è la fame
la fame di potere dei potenti	tutte le persone si rispetteranno l'una con l'altra
la grande mancanza di rispetto fra le popolazioni	
che hanno molteplici differenze su più aspetti	il dialogo ed il rispetto vengono messi al primo posto
la guerra è fallimento	c'è volontà
la logica politica e di guerra di un dato sistema dominante mondiale	c'è una trasformazione positiva delle persone nella condivisione e ricerca del bene comune
la malvagità degli uomini	tutti si amano
la mancanza di dialogo, rispetto e tolleranza fra i capi di governo di vari popoli	i capi di governo non pensassero solo ai loro interessi
la mancanza di rispetto	non ci fossero tante persone assetate di potere
la mancanza di tolleranza verso chi è diverso	c'è un impegno a non perseguire il proprio interesse
la mancanza di una giusta e corretta distribuzione dei beni a favore di pochi, a discapito della maggioranza dell'umanità	fosse garantito a tutti, attraverso una corretta distribuzione delle materie prime, dei beni della cultura, la possibilità di scegliere la propria vita, il proprio pensiero
la mancanza di valori di giustizia, fraternità e tolleranza	c'è il rispetto dei diritti dell'uomo e si realizza la giustizia sociale
la miseria, la mancanza di rispetto e l'intolleranza fra i popoli	i vari stati sono governati da uomini che basano il loro potere sulla concordia e rispetto
la non collaborazione tra i popoli e la voglia di essere superiori politicamente economicamente a altri paesi	non ci fossero interessi
La paura, il potere di interessi personale e materiali	Si lascia la paura ,perché cosi non fanno le armi che adesso sono utilizzate per distruggere la terra con tutto il suo contenuto
La politica	Senza guerra
La possibilità di mantenere il possesso di una situazione economica-politica di vantaggio	se non ci fossero esseri umani
la povertà	ci aiutiamo l'uno con l'altro
la prepotenza	l'uomo non pensasse solo a se stesso ed a soddisfare solo i propri interessi
la prevalenza di un popolo su un altro	si riesce a trovare un punto d'incontro
la prevaricazione	c'è comprensione
la prevaricazione di una voce su altra o altre	l'ascolto e la comprensione non muove da interessi propri
la religione e il potere	si mette da parte l'intolleranza religiosa; rispetto tra i popoli

la ricchezza di molti paesi
la salvaguardia degli interessi di pochi
la sete di potere
la sete di potere
la sete di potere per alcuni uomini o paesi
la smania di denaro
la sopraffazione di alcuni popoli su altri
la stupidità dell'uomo
la stupidità dell'uomo
la stupidità e l'incoscienza delle persone

la stupidità umana
la stupidità umana

la superbia
la superiorità del più forte
la supremazia dei potenti
la supremazia di una popolazione su un'altra
la tanta stupidità dell'uomo
la troppa voglia di soldi e potere
la voglia di avere di più
la voglia di potere
la voglia di potere e denaro
la voglia di potere e soldi
la volontà di alcuni di domi nare su altri per acquisire più potere

la volontà di prevalere su chi è più debole
L'ambizione, la ricchezza, l'economia di alcuni popoli
la differenza di religione
l'america
l'america e berlusconi
l'arroganza e la ricchezza
l'attaccamento ai soldi, al potere ai beni materiali

L'AVIDITA'
l'avidità di potere e di beni materiali, l'egoismo
le religioni diverse e la politica, interessi economici

legata ad interessi economici ed alla volontà
di affermazione del potere di paesi o gruppi politici
a danno di altri paesi gruppi politici o minoranze
finora finalizzato solo al conseguimento del benessere
di una sola metà del mondo
l'egoismo
l'egoismo
l'egoismo

l'egoismo
l'egoismo della gente

L'egoismo economico, ideologico e religioso
l'egoismo umano

l'egoismo, razzismo
l'eroismo, la sete di potere, esigenza di accentrare potere economico

l'esaltazione,potere e l'ignoranza
l'etnia
l'idea di onnipotenza dell' uomo
l'ignoranza
l'ignoranza
l'ignoranza
l'ignoranza

non ci si approfitta degli altri
la ricchezza industriale distribuita con equilibrio
se vede anche l'altro come essere umano
ci si riesce a mettere d'accordo
prima di agire con le armi si provasse a dialogare
se non c'è petrolio
se tutti i popoli si rispettano per pari diritti
ci fosse più tolleranza
tutti la vogliono
c'è la volontà di fare la pace da almeno una delle due parti
fossero rispettati i valori umani e le diverse culture
se si lavora insieme e si è più tolleranti gli uni verso gli altri
ci fosse più intelligenza
ci fosse rispetto reciproco
ci fosse più amore
è possibile la comunicazione
ognuno impara a rispettare chiunque
c'è volontà di stare uniti
non ci sono interessi economici
sarà unione
se non ci fossero interessi
tutti uguali

c'è il rispetto dell'identità di tutti i popoli senza cercare di sottometterli
si ascoltasse di più

tutti gli uomini riusciranno a sentirsi fratelli
la pace è un insulsa utopia
non ci sono conflitti d'interesse
c'è un accordo
se si fosse meno attaccati alle cose materiali e si considerasse più la vita umana
NON SI PENSASSE DI VOLERE DI PIU'

ognuno lasciasse la libertà all'altro di vivere a suo modo

fosse possibile riconoscere un processo storico

avvenisse una catastrofe
tutti si vogliono bene e si accontentano di quello che hanno
se c'è amore
le parti in contrasto cercherebbero dei punti d'incontro
si riconoscesse il diritto alla patria
si superano le barriere dell'indifferenza e della diversità
equilibrio diplomatico

si tiene conto che i diritti dell'uomo ed i diritti dei popoli devono essere conseguiti anche a costo di sacrifici
priorità dei veri valori
vengono rispettati i diritti umani
c'è l'amore
il mondo fosse al contrario
tutti abbiano i stessi diritti
si rispettano gli accordi
l'uomo capisse che la vita è importante e desse

	meno spazio alle cose materiali
L'ignoranza dei popoli sfruttata da pochi potenti	i popoli del pianeta acquisissero i valori sopra riportati dopo di che potranno avere un opinione E rifiutare ciò che gli viene imposto
l'ignoranza dei popoli-raggiungimento dei beni materiali	ci sono accordi dalle parti e vengono rispettati
l'ignoranza della gente	le pace non è possibile
l'ignoranza delle persone	si mette da parte la causa della guerra e si scende a compromessi
l'ignoranza, il potere, il voler diventare più forte di un altro	si va d'accordo e si condividono le stesse idee
l'imbecillità: la storia non insegna nulla	si riesce a soddisfare entrambe le parti
L'incapacità di accettare le diversità	se venisse anteposta la vita umana agli interessi personali
l'inciviltà	le persone fossero più umili e avessero meno ambizioni
l'inciviltà dell'uomo	l'uomo fosse più civile
l'incomprensione e il potere	tutti i popoli vivrebbero con le loro usanze e la loro religione senza pensare al potere
l'incomprensione e la paura	cambiassimo
l'incomprenzione tra i popoli	ci fosse più rispetto tra i popoli e quindi tra ogni singolo individuo, e se ci fosse l'amore per il prossimo
l'incontentabilità dell'uomo	si passa attraverso la guerra
l'indifferenza verso la massa	si impara a convivere
l'ineresse	
l'interesse del singolo	c'è la tolleranza
l'interesse di alcune nazioni	non ci sono interessi
l'interesse di tutti al potere, l'egoismo e l'interesse alla ricchezza	c'è amore e rispetto tra i popoli
l'interesse economico	vengono posti in primo piano i valori diversi dal profitto
l'interesse economico	ognuno non interferisse nelle cause degli altri
l'interesse economico	non ci fosse sfruttamento tra una nazione e l'altra
l'interesse economico	se si accettano le ragioni degli altri
l'interesse economico	se si accettano le necessità di tutti
l'intollaranza verso altri popoli che riteniamo non pensino come noi, e perciò diversi	i popoli si aiutassero a vicenda
l'intolleranza	rispetto
l'intolleranza	si educano i popoli alla convivenza
l'intolleranza	i potenti avessero veramente a cuore i loro popoli
l'intolleranza	ci fosse un'idea di uguaglianza
l'intolleranza e l'estremismo religioso	non ci saranno più interessi (religiosi, di territorio ecc.)
l'intolleranza tra i popoli	si eliminano i pregiudizi
l'intolleranza tra i popoli, per arrivare al potere, conquistando altre terre	ci fosse un unione tra le grandi potenze,placando sul nascere questi piccoli conflitti (vedi l'afghanistan)
l'intolleranza, il nazionalismo, le frodi economiche	se si rispettano effettivamente le leggi onu senza veti
l'intollerenza ed il desiderio di potenza di qualche uomo che decide per migliaia di persone ch'egli porterà alla morte per i soldi	tutti potessero prendersi per mano ed accettarsi come sono
l'invidia	ci si aiuta a vicenda
l'invidia tra i popoli alimentata da interessi economici	gli uomini si rispettassero reciprocamente
l'invidia,la cattiveria	tutti fossimo un pò più buoni
litigi fra paesi	trattare tra paesi in modo adeguato
lo squilibrio economico che tende intrinsecamente ad aumentare la diseguale spartizione delle risorse, l'intolleranza ed una componente irritabile dell'uomo	nell'umanità ogni persona riconosca se stesso ed ogni altro come un uomo uguale a lui e nient'altro
lo strapotere	c'è un accordo attraverso il compromesso
l'odio	non ci odiamo più
l'odio	si ama
l'odio a causa dell'intolleranza	cerchiamo di comprenderci a vicenda
l'odio fra i popoli e la sete di interessi	la voglia di aiutarci sconfigge la sete di potere
l'odio tra le persone	ognuno rispettasse le idee, condizioni di vita altrui

l'odio, il potere economico, il potere ideologico e quello religioso

lontana dai popoli che la vivono
l'orgoglio e la voglia di sopraffare o dominare.
La povertà

l'uomo
l'uomo non è più quello di una volta
mal intesa
maledetta perchè uccide tanta gente innocente
mancanza di benessere
personale
mancanza di rispetto
mancanza di rispetto e di chiusura verso la libertà

Mania di grandezza dei vari governatori
Massima espressione della stupidità umana
e di chi ci comanda

menefreghismo
motivi economici
non accettare la diversità culturale
non lo so
odio
odio tra i popoli
odio, intolleranza
Odio, invidia, lussuria, avidità, razzismo
per la mancanza di rispetto
per motivi esclusivamente economici
per potere
per scopi economici
per scopi geografici
petrolio
POLITICA
politica
politica
potere
potere
potere
potere
potere assoluto
potere economico
potere uomini e il loro egoismo

Potere, denaro, intolleranza
Potere, intolleranza, espansione territoriale, ignoranza
Potere, soldi, malvagità
potrebbero essere diverse
potrebbero essere diversi
prevalentemente di natura economica

prevalenza su un latro
problemi economici, sociali
problemi economici, potere, religione
quando c'è il disaccordo tra due stati
questioni di confini, economiche, l'arroganza,
il mancato rispetto delle religioni
questioni sociali ed economiche
religione soldi
ROVINA
scaturita dalla volontà di supremazia di un Paese
su un altro
schifo
schifo, soltanto una piccola cosa e diventa
un grande problema

ci fosse maggior rispetto e comprensione
l'unico Dio dei popoli non sarà più il demonio

si operasse la giustizia, se ogni uomo fosse
considerato come fratello(essere umano) anche se
di religione e di razza diverse
si arriva ad accettare un compromesso
c'è unione tra la gente
tutti si vogliono bene
ci sono accordi tra i popoli
se ognuno rinunciasse a voler raggiungere il potere

se c'e' il rispetto
ci fosse rispetto verso il prossimo qualunque sia il
colore, la religione ecc.
Se si raggiunge un equilibrio economico

Se si riuscissero ad eliminare odio ed
incomprensione
se tutti parlassero civilmente
non sarà mai possibile
se si accetta che ogni uomo ha il diritto di vivere
penso
rispetto
ci fosse più amore
c'è speranza, amore, rispetto reciproco
siamo tutti d'accordo
il rispetto e l'amore
si raggiungono compromessi
stop l'america

tolleranza fra i popoli
tutti avessero gli stessi diritti
RISPETTO
ci si viene incontro
incontro

accordi e rispetto
non lo so
accordo
rispetto dei valori
rispetto
l'uomo mette da parte le vendette, sete di potere
e odio
con la tolleranza
vivere in armonia con il prossimo anche se diverso
se ci fossero ragione e amore
se tutti i popoli fossero amanti della pace
fossero amanti della pace
ognuna delle parti è disponibile a rinunciare almeno
in parte a qualcosa
ci sono accordi
i contendenti sono d'accordo
con la convivenza e il rispetto
viene un accordo tra i due stati

c'è il rispetto reciproco
i contendenti sono d'accordo
ognuno pensasse al suo orto che sia bello o brutto
RELIGIONE

siamo tutti uguali

siamo tutti uguali

sempre economica
sete di guadagno
sete di potere
sete di potere
sete di potere

sete di potere
sia la politica che la religione

sia la povertà che la ricchezza
smania di potere
smania di potere
smania di potere
soldi
soldi e territori
sono gli interessi
sono i soldi
SONO I SOLDI
sono i tre cavalieri dell'Apocalisse
Sono molti
sopraffare altri popolo, economica, rivendicazione

stupidità
stupidita ignoranza degli uomini
stupidità umana
stupidità, avidità
tanti motivi: i contrasti religiosi, terrorismo ed altri

troppo orgoglio
un disaccordo
un disaccordo tra i popoli
una cosa terribile
vendetta, incomprensione
venuta dal conflitto di beneficio
violenza
voglia di arricchirsi e interessi politici
voglia di potere e di supremazia

voglia di predominare, paura di confrontarsi, razzismo, odio e problemi economici

voluta dai potenti (bush, saddam...)

Arroganza

fossimo tutti più intelligenti
uguaglianza
i potenti si accontentassero
un accordo tra entrambe le parti
ogni popolo avesse lo spazio vitale necessario ed altrettanto ogni individuo
tutti facessero un bagno di umanità
si rispettano i valori della vita anche se siamo di paesi diversi
tutti fossero più tolleranti
comprensione
evitare l'odio tra i popoli
evitare lo sfruttamento
ascolto
ci si riunisce e si parla
non lo so
se non ci fossero interessi
SOLO SE PAGANO
c'è forza economica
Se si arriva a compromessi
la gente fosse più buona e se capisse che ogni persona ha diritto a vivere
spesso la semplificazione dei problemi
si riconoscono le reciproche ragioni (quando sono reciproche)
rispetto dei valori
se è comoda per tutte le parti in causa
intelligenza
la buona volontà
in tutti i paesi esistesse una vera democrazia e condizioni economiche buone
trovare un punto di incontro
tutti si rispettano e non diff. Etniche,politiche,pelle
c'è un accordo
non c'è la guerra
c'è rispetto di pensiero comprensione tolleranza

se non ci fosse la guerra
se contasse di meno il potere e il denaro e se si attuasse il disarmo

amore, rispetto, punto d'incontro, educazione di valori precedentemente acquisita
si vuole
equilibrio tra nazioni

Cos'è il CISP

Il CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli è un'associazione senza scopo di lucro (ONG idonea ai sensi della legge italiana sulla Cooperazione allo Sviluppo n. 49/87) costituita da un gruppo di volontari, ricercatori, tecnici, operatori sociali, professionisti ed esperti in diverse discipline che dal 1982 lavorano nel campo della Cooperazione Internazionale.
Lo scopo del CISP è di contribuire al superamento delle condizioni economiche, sociali e culturali che determinano la povertà e l'esclusione sociale sia nel Nord che nel Sud del mondo. Nei paesi in via di sviluppo (PVS) il CISP realizza programmi di emergenza, riabilitazione, sviluppo e formazione del personale locale, riservando particolare attenzione ai settori sociosanitario, agroalimentare, sviluppo rurale, allevamento e pesca, promozione del microcredito e formazione e gestione di risorse naturali. In Italia e in Europa realizza attività di sensibilizzazione, informazione, formazione, educazione allo sviluppo, ricerca sociale, corsi di aggiornamento per insegnanti, lotta contro il razzismo e promozione dell'Intercultura. Il CISP opera in collaborazione e con il finanziamento dell'Unione Europea, di varie Istituzioni Nazionali, di alcune delle principali agenzie di cooperazione delle Nazioni Unite, di Governi di altri paesi industrializzati, di privati cittadini, di enti italiani pubblici e privati e di controparti locali (ONG, associazioni di base, istituzioni locali).
Il CISP attualmente è presente in Africa (Algeria, Etiopia, Gambia, Kenya, Malawi, Namibia, Somalia, Sudafrica), in America Latina e Caraibi (Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Venezuela), in Europa orientale (Albania, Bosnia Erzegovina, Federazione Iugoslava), Asia (Vietnam, Tibet) e Medio Oriente (Libano e Palestina).
Pubblicazioni periodiche: "Forum Valutazione" semestrale a carattere scientifico-metodologico, "Piroga - la rivista senza Sud", un'iniziativa editoriale promossa dal CISP insieme a COOPI e VIS, e il "Notiziario CISP", quadrimestrale di informazione sui progetti e sulle attività in corso.

Per informazioni e per ricevere l'elenco delle pubblicazioni e dei video CISP:
CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
Via germanico 198 - 00192 Roma
Tel +39.06.3215498 Fax +39.06.3216163
cisp.inf@cisp-ngo.org
www.cisp-ngo.org

Con il contributo del Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche e del CISP
Ideazione e realizzazione: Fabrizia Gambacurta
Copertina: Mauro Bucci
Grafica e impaginazione: vistamare comunicazione

COMUNE DI ROMA
Assessorato
Politiche Educative

CISP
COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

